

EMERGENZA UCRAINA - Aiutare a costruire la pace

L'opzione preferenziale

Oltre al conflitto in Ucraina lo scorso anno 100mila proteste, violenze contro civili, guerre, scontri armati, attentati hanno provocato **più di 150mila morti** (ACLED - Armed Conflict Location & Event Data Project).

La maggior parte dei conflitti mondiali è concentrata in Asia e in Africa: **Etiopia, Yemen, Sael, Nigeria, Afghanistan, Libano, Sudan, Haiti, Colombia, Myanmar**. Le forme più comuni di scontro sono le dispute territoriali e le guerre civili.

La violenza ha un prezzo, primo tra tutti il **rallentamento dello sviluppo economico**, calcolato su valori di decremento pari al 2-3% per anno. Una guerra civile della durata di sette anni produce un calo di circa il 15% nell'economia nazionale e viene a costare ad un paese e ai suoi vicini circa 64 miliardi di dollari.

Le guerre alimentano il commercio illegale di armi, l'afflusso di rifugiati, la diffusione di malattie infettive, ed influenzano la stabilità politica, favorendo l'insorgere di economie illegali. **Circa il 95% delle droghe viene prodotto in aree di guerra**, e/o trasportato attraverso queste zone verso i paesi occidentali (Rapporto di ricerca su ambiente e povertà, emergenze e conflitti dimenticati di Caritas Italiana).

Inoltre le guerre non si verificano in egual misura in tutti i paesi del mondo: avvengono quattro volte più sovente in paesi poveri, aggravando sia la povertà che il degrado ambientale ed **alimentando un circuito di disuguaglianza sociale ed economica** che mortifica la dignità umana.

Come Caritas rilanciamo gli appelli del Santo Padre chiedendo l'immediata fine delle azioni militari in Ucraina e nel mondo. Per la nostra Chiesa **la pace è l'opzione preferenziale di relazione tra le persone**, anche quando vi sono situazioni di conflitto che scaturiscono da istanze apparentemente inconciliabili.

La pace è una scelta concreta

Invitiamo dunque le comunità a vivere l'esperienza di accoglienza dei profughi in fuga dal conflitto ucraino come una significativa **opportunità per costruire un futuro di pace**, a partire da gesti di fratellanza quotidiani.

La pace, nel concreto, non la creano i grandi personaggi storici, ma ciascuno di noi nel quotidiano attraverso un sincero interesse per i fratelli e le sorelle che incrociamo.

È importante **aprire il cuore, ma anche la testa**, coniugando **l'ascolto dell'altro** come essere umano con la **comprensione della complessità** e della specificità del contesto da cui l'altro proviene.



È possibile effettuare una donazione diretta (causale "Emergenza Ucraina") al seguente IBAN: IT05 G 08399 12000 000000332325, intestato a Diocesi di Treviso – Caritas Tarvisina.
Per usufruire delle detrazioni fiscali previste dalla legge si può effettuare la donazione al nostro braccio operativo Servitium Emiliani ONLUS, al seguente IBAN: IT55 H 08399 12000 000000318111

*Ulteriori comunicazioni saranno fornite in base all'evolversi degli eventi.
Restate informati attraverso i dettagli che pubblichiamo settimanalmente sul nostro sito:*

www.caritastarvisina.it

numero dedicato all'emergenza 345 5832774

dati al 11/04/2022